



Presidenza del Consiglio dei Ministri

PROTOCOLLO DI INTESA

TREGUA SOCIALE IN OCCASIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI DI TORINO 2006

TRA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CGIL

CISL

UIL

UGL

→ CONFSAL

CISAL

CONFINDUSTRIA

CONFCOMMERCIO

CONFESERCENTI

CONFAPI

CONFSERVIZI

ABI

CONFARTIGIANATO

CNA

CASARTIGIANI

C.L.A.A.I.

CONFCOOPERATIVE

LEGACOOP

AGCI

UNCI

ISTITUTO PEDIAGNANO E TERESA DELLA SIAZO - 3

CONSIDERATO CHE

- la Regione Piemonte ospiterà i Giochi Olimpici Invernali 2006 nel periodo 10 - 26 febbraio ed i Giochi Paralimpici Invernali nel periodo 10-19 marzo;
- l'ordinato svolgimento delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi Invernali di Torino 2006 è per il Paese un preminente interesse nazionale in termini di immagine e di sviluppo economico locale e nazionale;
- il Governo intende, insieme agli Enti locali ed alle parti sociali, creare tutte le condizioni necessarie per lo svolgimento ordinato ed efficiente di un evento sportivo di così grande rilievo internazionale;
- in tale prospettiva, il Governo e le parti sociali ritengono opportuno evitare, durante il periodo delle manifestazioni olimpiche, situazioni di conflittualità sociale attivando - ove del caso - tutte le opportune iniziative di confronto;
- la Regione Piemonte, la Prefettura di Torino, la Provincia, il Comune di Torino, i Comuni Olimpici, Sviluppo Italia s.p.a., il TOROC, l'Agenzia Torino 2006, l'Unione Industriale, l'API, la Confservizi, la Confartigianato Imprese Piemonte, la C.N.A., la C.A.S.A., la Confesercenti, la ASCOM, la LegaCoop Piemonte, la Confcooperative e le confederazioni sindacali CGIL, CISL e UIL hanno già stipulato, in data 4 novembre 2005, una "Dichiarazione di Intenti" per l'istituzione di un coordinamento permanente tra le autonomie locali e le forze sociali con l'obiettivo di superare preventivamente eventuali situazioni di conflittualità sociale e di utilizzare formule concertate di flessibilità del lavoro durante i Giochi;
- nell'ambito della suddetta "Dichiarazione di Intenti" è previsto che nelle ipotesi in cui le trattative nei settori dei servizi di pubblica utilità, delle pubbliche amministrazioni e delle attività comunque connesse allo svolgimento delle olimpiadi dovessero implicare interventi a livello nazionale, saranno assunte dalle rispettive Parti le iniziative opportune;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

- le Parti firmatarie concordano sulla necessità di dover cogliere, per lo sviluppo economico e la promozione internazionale dell'intero Paese, le opportunità offerte dallo svolgimento sul territorio nazionale dei Giochi Invernali di Torino 2006;
- le Parti firmatarie ritengono che, al fine di consentire l'ordinato e puntuale svolgimento di tutte le attività necessarie allo svolgimento dei Giochi Invernali di Torino 2006, sia essenziale evitare ogni momento di conflitto sociale, in particolare per i settori dei trasporti e dei servizi più direttamente interessati;

3/4

2

14/10/05

11/10/05

11/10/05

11/10/05

11/10/05

11/10/05

11/10/05

11/10/05

11/10/05

11/10/05

11/10/05

11/10/05

11/10/05

11/10/05

delle attività e dei servizi connessi allo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali 2006.

Il periodo di tregua sociale si estende alle iniziative connesse a vertenze di carattere locale anche con riferimento ai settori del commercio e del turismo di cui alla dichiarazione di intenti del 4 novembre 2005 richiamata in premessa.

Articolo 4 Nel giorno 4 marzo 2006 saranno possibili forme di astensione dall'attività lavorativa di carattere nazionale nei settori del trasporto aereo e del trasporto ferroviario consentendo la concentrazione di più iniziative nell'ambito della stessa giornata.

Articolo 5 Le Parti firmatarie che promuoveranno comunque manifestazioni pubbliche nei principali centri di interesse sportivo, turistico e culturale si impegnano ad individuare tempi e forme compatibili con il regolare svolgimento dei Giochi Invernali di Torino 2006 e che non incidano sulla funzionalità dei servizi né penalizzino gli utenti.

Articolo 6 Ove si prospettino violazioni al presente Protocollo di Intesa, la Presidenza del Consiglio, su istanza di una delle Parti firmatarie, convocherà tempestivamente i soggetti interessati ai fini della salvaguardia e del rispetto degli accordi contenuti nella presente Intesa.

Articolo 7 Le Parti firmatarie si impegnano ad operare in accordo con le istituzioni delle autonomie locali secondo quanto previsto nella dichiarazione di intenti sottoscritta a Torino presso la Regione Piemonte lo scorso 4 novembre, che si allega al presente Protocollo.

Articolo 8 Quanto definito nel presente Protocollo, limitatamente al periodo indicato, sarà sottoposto alla valutazione della Commissione di Garanzia ai fini dell'efficacia generale.

Roma, li 11 GEN. 2006

The bottom section of the document contains several handwritten signatures in black ink. On the left side, there are approximately six signatures, some appearing to be initials or short names. On the right side, there are more prominent signatures, including one that looks like 'S. P.' and another that appears to be 'M. C.'. The signatures are scattered across the lower half of the page, overlapping slightly.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CGIL

CISL

UIL

UGL

→ CONFISAL

CISAL

CONFINDUSTRIA

CONFCOMMERCIO

CONFESERCENTI

CONFAPI

CONFSERVIZI

ABI

CONFARTIGIANATO

CNA

CASARTIGIANI

C.L.A.A.I.

CONFCOOPERATIVE

LEGACOOP

AGCI

UNCI

[Handwritten signatures and names corresponding to the list on the left, including names like De Michelis, Prodi, Berlusconi, etc.]